

La voce  
della coscienza



# il chirico parlante

Volantino politico-satirico  
per San Michele Salentino (BR)

Riprodotta in proprio  
da Tonino CHIRICO



FATT' DI JOSCE

PUR' LU SINCH' L'È DITT'  
SHTE' N'GUNUNE D' L'AMMINISTRAZION'  
CA SENZA SOLD', PUVIRIEDD',  
S'È DAT' ALL'EVASION'...!

COM' SI SPIECH' ALLOR'  
CA PRIM' DI LI VOTAZION'  
TINEV' SOLD' PI PESCE' O PIZZ'  
E MU NA' TTENE MANG' SASIZZ'?



## DUE COSE CHE LA CITTADINANZA NON DEVE SAPERE - II

### Prima questione

Come già sapete (perché ve lo abbiamo detto noi nella prima puntata), **il PRECEDENTE SINDACO è stato RINVIATO A GIUDIZIO PER L'ACCERTAMENTO DEI REATI DI CUI ALL'ART 61 COMMA 9, E ALL'ART. 340, COMMA 1 DEL CODICE PENALE**, per una vicenda collegata ad un concorso pubblico per un posto al comune espletato nel 2011.

Vi abbiamo anche fatto notare che "IL COMUNE INFORMA" **NON** ha informato un bel niente: per questo organo di regime il fatto non è mai accaduto... **per un Giudice invece pare di sì.**

Giova ripetere che **siamo garantisti** e riteniamo innocente chiunque sia rinvio a giudizio, **sino a sentenza definitiva.**

Ma non si può tacere un nuovo **dettaglio**: l'ex sindaco ha richiesto al Comune il rimborso delle sue spese legali in caso di assoluzione e la Giunta in appena 14 giorni ha deliberato di accettare la richiesta.

È lecito chiedersi se la stessa solerzia ci sia stata sul fronte della tutela vera degli interessi del Comune: se l'ex sindaco fosse ritenuto colpevole, il Comune ne avrebbe un rilevante "danno di immagine". Per poter tutelare gli interessi del Comune, pertanto, il Sindaco avrebbe dovuto costituirsi nel processo come parte potenzialmente lesa. Di ciò non abbiamo notizia.

**Se l'attuale Sindaco non si fosse costituito a difesa degli interessi del Comune, insomma, dovrebbe spiegare come mai tanta velocità nel garantire le spese legali in caso di assoluzione (interessi del privato) e nessuna velocità nel tutelare gli interessi del comune, cioè della collettività.**

**Se così fosse, interessi privati favoriti e interessi pubblici boicottati!**

Ovviamente, noi speriamo che il Sindaco attuale si sia costituito come parte potenzialmente lesa, anche perché, diversamente, in caso di condanna definitiva, potrebbe dover rispondere personalmente – insieme alla Giunta - di **danno erariale.**

## Seconda questione.

**Pare** che tra gli assessori/consiglieri di questa Amministrazione ci sia qualcuno che non paga le tasse.

Il Sindaco è sceso direttamente in campo e (senza nominarlo, pur sapendo bene **chi è**) ha difeso il suo assessore/consigliere, dicendo che è "*moroso per momentanee difficoltà economiche*".

**Tutto molto bello:** tra amici ci si difende e si mostra solidarietà. Oppure, in un'aula di tribunale, l'avvocato cerca di difendere il suo cliente, con argomenti da "libro cuore", ma sicuramente non "giuridici".

**Ma c'è un problema:** qui non siamo in una questione tra amici o in tribunale: qui, qualcuno si è scordato per un momento di essere il SINDACO di questo comune e ha giustificato un cittadino che non paga le tasse.

Cosa farà il Sindaco quando decine o centinaia di cittadini tutti in "momentanee difficoltà economiche" dichiareranno di non voler pagare le tasse? Forse sarà riletto, ma al vertice di un comune in dissesto!

Ci dispiace molto per questa deprecabile situazione che riguarda un autorevole assessore/consigliere.

**Forse**, la momentanea difficoltà economica deriva dall'aver fatto una campagna elettorale a suon di cene con centinaia di invitati o con omaggi a base di chili di pesce fresco. **E forse**, se risparmiava, era meglio... per tutti.

Certo, è notevole che il Sindaco e tutta la sua maggioranza, **anziché** dimissionare il "moroso", abbiano **firmato tutti** una lettera pubblica da brivido, per i toni gravi e minacciosi che contiene.

**Tra l'altro**, quella nota fa riferimenti personali all'ex ragioniere capo, oggi all'opposizione, che avrebbe avuto comportamenti omissivi a vantaggio di suoi parenti, **tutti da dimostrare**.

**Siamo certi** che il ragioniere sia in grado di difendersi bene in consiglio comunale.

**Ma, anche ammesso, ci chiediamo:** l'attuale Sindaco non era amministratore già nelle precedenti amministrazioni, che erogavano i premi ai funzionari virtuosi? **Come mai** non si è accorto sin da allora di un comportamento che solo oggi sembra scoprire? Ne dobbiamo desumere che **non ha mai** esercitato le sue funzioni di controllo? Dormiva già allora oppure oggi si è appena destato da un certo torpore?

**La decenza** suggerirebbe il pagamento immediato delle pendenze e poi le dimissioni o almeno le **dimissioni altrettanto immediate:** d'altra parte, recentemente, un Ministro del Governo in carica si è dimesso per molto meno.

Quanto è più importante un assessore di un Ministro?

**Possiamo chiedere** come cittadini che anche a S. Michele si applichi **la Legge sulla Trasparenza** e siano **pubblicati i redditi di amministratori, consiglieri, assessori e sindaco?**

**Possiamo verificare** che gli incarichi pubblici non siano causa di arricchimenti privati?

**Possiamo pretendere** che gli amministratori curino gli interessi generali e non i propri interessi privati?

In ogni caso, a dimettersi non dovrebbe essere solo l'assessore "moroso": **questo piccolo Paese del sud si merita qualcosa di meglio della barbarie assoluta che è sotto i nostri occhi.**